

- servizi di analisi finalizzati alla riprogettazione degli output degli anni precedenti ed allo sviluppo dell'operatività dei servizi finanziari e assicurativi. Nel corso del 2013 sono continuate le attività relative allo sviluppo dei modelli di valutazione del rischio creditizio delle imprese del settore agricolo ed alimentare;
- implementazione e rafforzamento delle attività relative all'accesso al credito rendendo operativo il set di strumenti, che il quadro legislativo ha messo a disposizione.

Attività IT

Nel corso del 2013, la strategia che ha guidato le attività dell'IT ha avuto come risultato principale il miglioramento delle performance dell'Ente inteso sia come disponibilità di un'infrastruttura (server, network, hw utenti) e di output (sw applicativi) sempre più rispondenti alle esigenze dell'istituto, sia come competenze delle risorse umane adeguate alla nuova tecnologia e alle attività correnti, il tutto con un impegno contenuto di risorse economiche. Questo risultato è anche dimostrato dall'indicatore sulla continuità dei servizi "tempo di up time" che si è attestato mediamente intorno al 99,9% ad indicare che i servizi sono stati disponibili per la quasi totalità del tempo di operatività, al netto degli interventi straordinari programmati.

La messa in esercizio del nuovo software di **troubleshooting** ha consentito di essere più vicini al cliente interno, attraverso sia l'invio automatico di una serie di informazioni quali "la lista di attesa" per categoria sia l'attivazione di una minichat sulla richiesta con la quale l'operatore può dialogare velocemente con l'utente e tenere traccia (visibile ad entrambi). Al contempo, la registrazione automatica dei tempi che intercorrono tra l'apertura e la chiusura della richiesta nonché il tempo reale utilizzato dall'operatore per lavorare la richiesta, hanno permesso una attività di miglioramento dell'efficienza interna del settore.

Sempre nei confronti del cliente interno è stato introdotto un nuovo strumento per rendere più agevole l'attività lavorativa, si tratta di nuova piattaforma di archiviazione della posta elettronica, che permette la memorizzazione in maniera sicura e efficiente degli allegati più vecchi di 12 mesi evitando di trovarsi con la casella piena e quindi non essere più costretti a fare continuamente pulizia della posta.

Un'altra attività che ha rivestito un ruolo importante sulle performance dell'Ente è stata la revisione delle policy di aggiornamento automatico delle macchine, che ha ridotto drasticamente il fermo periodico di alcuni servizi quali, essenzialmente, la posta elettronica.

Anche l'accentramento in seno all'IT delle attività di sviluppo di tutti i software necessari all'Ente per le sue attività istituzionali, ha sicuramente consentito di ridurre i tempi per la messa in esercizio dei nuovi sviluppi, evitando l'attività di verifica della compatibilità con l'infrastruttura IT e le necessarie "rilavorazioni" con un importante contenimento di costi grazie ad un unico coordinamento (IT) per quanto riguarda sia i professionisti da incaricare sia l'individuazione delle priorità.

Infine, il completamento dell'attività di semplificazione dei server, l'ottimizzazione della struttura di virtualizzazione e delle procedure di backup ha consentito di contenere i costi di intervento sull'infrastruttura.



Lo sviluppo del DWH

Nel corso del 2013 è proseguita l'attività di messa a sistema dei dati ISMEA per consentire una migliore efficienza del processo che parte dalla rilevazione dei dati fino alla loro diffusione.

La costruzione di un DataWarehouse, infatti, è il processo d'integrazione di basi di dati indipendenti in un singolo *repository* dal quale gli utenti finali possano facilmente ed efficientemente eseguire *query*, generare report ed effettuare analisi per la successiva diffusione.

L'attività, iniziata già negli anni precedenti, si è consolidata nel corso del 2013 per i seguenti ambiti:

1. L'aggiornamento delle modalità di rilevazione dei prezzi all'origine, attraverso una nuova interfaccia e il trasferimento diretto dei dati nel DWH per la loro successiva elaborazione;
2. La messa a sistema di un maggior numero di banche dati;
3. Maggiore e più tempestiva diffusione dei dati, che confluiscono sul sito IsmeaServizi o su altri siti di Ismea.

Nel dettaglio, nell'ambito del punto 1, l'attività si è concentrata sulla riorganizzazione e l'aggiornamento delle modalità di rilevazione dei prezzi. A partire da una approfondita analisi della precedente banca dati si è proceduto ad aggiornare l'impianto metodologico e a fornire un migliore strumento di registrazione dei dati, in linea con le nuove tecnologie.

Relativamente al punto 2, si è proceduto all'integrazione di alcune banche dati pubbliche e private che sono funzionali all'attività di Ismea.

Nell'ambito dell'attività di cui al punto 3, l'impegno nel 2013 si è indirizzato verso una maggiore diffusione dei dati tramite portali di Ismea o gestiti da Ismea. In particolare, attraverso la definizione di procedure automatiche di estrazione dei dati dal DWH, è stato assicurato l'aggiornamento continuo del sito www.ismeaservizi.it.

Tra le altre attività, quale conseguenza della maggiore capacità di Ismea di incidere sulla diffusione di dati accurati, tempestivi e rilevanti, va citata quella relativa all'attuazione del protocollo di intesa Ismea-Istat, siglato il 9 maggio 2012, il cui scopo è quello di collaborare su alcuni argomenti di interesse comune. Le azioni portate avanti nel 2013 hanno riguardato la definizione della metodologia per la determinazione dei prezzi dei terreni agricoli da fornire all'Eurostat e la verifica della analogie/differenze delle due rilevazioni dei prezzi all'origine che i due Istituti portano avanti, con finalità diverse. L'obiettivo è di evitare il più possibili sovrapposizioni o diffusione di dati contrastanti.

3.3.1 Servizi informativi e di mercato

Al fine di offrire il panorama completo dell'intero set di strumenti informativi che ISMEA pone al servizio delle Istituzioni e delle imprese agricole ed agroalimentari, il paragrafo è stato articolato in tre parti: una per la descrizione degli strumenti e dell'attività di monitoraggio del mercato agroalimentare, la seconda per illustrare le attività di analisi e l'ultima per sottolineare come le prime due consentano all'Istituto di predisporre e mettere a disposizione utili approfondimenti per il supporto delle decisioni.

Le attività descritte sono quelle contemplate **dall'Accordo di Programma 2011-2013** siglato con il MiPAAF, e dai relativi Programmi operativi *Agriquote* ed *Atto*

Esecutivo (ivi comprese commesse afferenti a precedenti Accordi di programma che sono state prorogate).

3.3.1.1 Rilevazione e diffusione di dati e di informazioni di mercato

La rilevazione dei prezzi alla produzione è stata quotidianamente realizzata, durante il 2013, secondo i dettami del Sistema di Qualità, presso i principali punti di commercializzazione dei diversi comparti agroalimentari, compresa la rilevazione dei prezzi validi ai fini dei rimborsi per gli animali abbattuti e la relativa attività di brokeraggio informativo, istituzionale e non.

La continuità dello svolgimento dell'attività di rilevazione di dati e di informazioni ha consentito di assicurare i seguenti compiti istituzionali:

1. l'alimentazione della base dati ISMEA, quantificabile in circa 350.000 prezzi all'origine e all'ingrosso, e oltre 10 milioni di prezzi al dettaglio acquisiti nell'arco del 2013, controllati ed archiviati, per le successive elaborazioni e per la produzione dell'"Indice mensile dei prezzi all'origine dei principali prodotti agricoli" e dell'"Indice mensile dei prezzi dei mezzi correnti di produzione in agricoltura";
2. la diffusione giornaliera sul sito internet dei dati dai principali punti di commercializzazione nazionali, oltre alla fornitura diretta di dati e informazioni mediante brokeraggio;
3. la diffusione dei prezzi validi ai fini dei rimborsi per gli animali abbattuti tramite il sito ISMEA, l'attività di brokeraggio informativo e la pubblicazione del bollettino quindicinale – Al 31 dicembre sono stati pubblicati sul sito 24 numeri del bollettino contenenti i prezzi validi per i rimborsi degli animali abbattuti;
4. la fornitura dei dati al MiPAAF per la determinazione del valore delle produzioni assicurabili con polizze agevolate (L. 388/2000), pubblicati con Decreto DG DISR Prot. 0001950 del 1/3/2013. Sulla base di successive richieste da parte dei Consorzi di Difesa, sono stati forniti al Ministero i valori dei prodotti e delle varietà ulteriormente segnalate, con le quali si è proceduto, da parte dell'Amministrazione, all'emanazione di un successivo decreto integrativo (DG DISR Prot. 0007648 del 23/4/2013);
5. la fornitura quindicinale al MiPAAF dei prezzi all'origine e dei volumi minimi scambiati dei vini da tavola di pregio, ai sensi del DM 12/03/02;
6. la trasmissione settimanale al MiPAAF di una serie di prezzi giornalieri in ottemperanza del Reg. CE 877/2004 (in applicazione del Reg. CE 2200/96); l'attività consiste nella raccolta dei prezzi giornalieri di 34 prodotti ortofrutticoli, monitorati per 70 varietà complessive su 55 punti di rilevazione (nella fase di scambio "*franco magazzino partenza*"), per un totale di 120 prezzi giornalieri (nel periodo di massima concentrazione di prodotti presenti sul mercato); le rilevazioni quotidiane vengono opportunamente assemblate e trasmesse con un invio riepilogativo settimanale al MiPAAF, mediante posta elettronica. L'attività, nel 2013, si è concretizzata con l'invio al MiPAAF di 52 rilevazioni.
7. trasmissione settimanale al MiPAAF dei prezzi dei prodotti lattiero-caseari e del latte crudo alla stalla (richiesta del MiPAAF prot. Ismea n. 3863 del 17/06/05 ai sensi del Reg. Ce 562/05). Al fine di soddisfare l'esigenza del MiPAAF, viene effettuata un'apposita elaborazione e ponderazione dei prezzi rilevati da ISMEA, secondo la nota metodologica predisposta ad hoc per tale esigenza, successivamente inviati al MiPAAF; al 31 dicembre 2013 sono stati inviati 50 elaborati;

f

8. trasmissione settimanale al MiPAAF dei prezzi degli animali vivi del comparto bovino per la fornitura dei dati alla Commissione Ue, in base al Reg CE 2273/02; al 31 dicembre 2013 sono stati inviati 51 elaborati;
9. trasmissione settimanale al MiPAAF delle quotazioni all'origine e all'ingrosso degli ovini per la fornitura dei dati alla Commissione Ue, in base al Reg. 315/02; al 31 dicembre 2013 sono stati inviati 50 elaborati;
10. trasmissione al MiPAAF dei prezzi all'origine degli oli vegetali su base settimanale, ai sensi del Reg CE 826/2008, al 31 dicembre 2013 sono stati inviati 49 elaborati;
11. rilevazione giornaliera dei dati di commercializzazione dei prodotti ittici dai principali mercati nazionali;
12. raccolta delle informazioni di base sulle dinamiche di mercato e la successiva redazione e pubblicazione delle New Mercati settimanali per ciascuna filiera.

A partire dall'ottobre 2012, nell'ambito del Progetto Comunitario EUMOFA (Osservatorio di mercato per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura), Ismea invia, con periodicità settimanale, i prezzi di un paniere di prodotti rilevati presso i mercati all'ingrosso che fanno parte della propria Rete di rilevazione.

Il processo di rilevazione dei prezzi è stato svolto, come già sottolineato in apertura, nel rispetto dei requisiti del Sistema Qualità e, in tale ambito, sono state svolte tutte le attività propedeutiche alla Verifica di Sorveglianza del Sistema Qualità da parte dell'ente di certificazione Certiquality; tale verifica, che si è svolta il 21 marzo con esito positivo, ha consentito la riconferma del certificato ottenuto ai sensi delle norme ISO 9001:2008.

Dopo la conclusione del progetto di Estensione delle Reti di rilevazione, sono entrate a regime le rilevazioni dei prezzi dei prodotti agroalimentari nelle fasi ingrosso e dettaglio.

Tali attività hanno consentito la messa in funzione della rilevazione dei dati all'ingrosso dai mercati ortofrutticoli, attraverso un apposito protocollo d'intesa con Fedagromercati e, al dettaglio, con la collaborazione diretta delle insegne della Grande Distribuzione Organizzata.

In particolare, per quanto riguarda i prezzi all'ingrosso dell'ortofrutta, nel 2013 è proseguita la rilevazione presso 11 mercati che ha consentito di inserire nelle News Mercati Ortaggi e in quella Frutta un'apposita sezione con i prezzi all'ingrosso, pubblicati anche sul sito.

Sul fronte dell'attività di rilevazione dei prezzi al dettaglio, il flusso dei dati, iniziato nel 2009, è proseguito arrivando ad acquisire 210 punti di rilevazione, attraverso la collaborazione di 16 tra le maggiori insegne della GDA.

I risultati della rilevazione dei prezzi al dettaglio consentono, tra l'altro, di fornire giornalmente a programmi come *Occhio alla spesa* della RAI, la forbice dei prezzi del prodotto trattato in trasmissione (a seguito di apposito Protocollo d'Intesa).

Per quanto riguarda gli indici dei prezzi nelle diverse fasi della filiera agroalimentare, sono stati correntemente elaborati nel 2013:

- gli indici mensili dei prezzi dei mezzi correnti di produzione degli agricoltori, per voce di spesa e per comparto agricolo;
- gli indici mensili dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori;

Gli indici, elaborati su base mensile, sono stati analizzati nei Report trimestrali *Ismea Tendenze*.

Relativamente alle previsioni a breve e medio termine, nel 2013 sono state effettuate le seguenti attività:

- Previsioni di produzione (macellazioni carni, consegne di latte e produzione di latte e derivati, catture di pesci, molluschi e crostacei).
- Previsioni delle importazioni e delle esportazioni agroalimentari (oltre 100 serie relative ai principali prodotti/settori, in quantità e in valore).
- Calcolo del "rischio di mercato" dei prezzi mensili per i principali prodotti agricoli (oltre 60 serie).

Anche le previsioni a breve e medio termine sono state analizzate e pubblicate nei Report trimestrali *Ismea Tendenze*.

I Report trimestrali *Ismea Tendenze*, report di analisi e previsioni per i principali settori agroalimentari, redatti nel corso del 2013 sono:

- agroalimentare (2)
- frumento (4)
- lattiero-caseario (4)
- suini (3)
- bovino da carne (4)
- ittico (2)
- frutta fresca (4)
- vino (4)
- olio (4)
- fiori e fronde (4)
- mais, soia e orzo (4)
- pesca e acquacoltura (3).

I report sono stati pubblicati sul sito Ismea e i principali risultati sono stati divulgati con comunicati stampa.

Nell'ambito delle *previsioni di campagna*, sono state svolte le seguenti attività:

- previsioni di produzione di olio d'oliva, in collaborazioni con le Unioni (Unaprol, Aifo, Cno);
- previsione di produzione di vino, in collaborazione con l'Unione Italiana Vini.

I risultati sono confluiti in vari report pubblicati sul sito Ismea rispettivamente a settembre (previsioni vino) e a dicembre (previsioni olio).

Le reti di rilevazione sono state supportate da *Osservatori e Panel* permanenti allo scopo di focalizzare specifici aspetti del settore agricolo ed agroalimentare. Essi sono rappresentati da:

- Panel per il monitoraggio delle aziende agricole;
- Panel per il monitoraggio dell'industria di prima trasformazione;
- Panel per la rilevazione dei consumi domestici;
- Osservatorio sui prodotti tipici e sui sistemi di qualità e garanzia nell'agroalimentare.

Per quanto riguarda il *Panel aziende agricole*, nel 2013, sono state effettuate le quattro indagini congiunturali trimestrali previste, presso un campione di circa 900 aziende agricole, individuate nell'ambito della lista delle imprese attive dell'Infocamere (Registro delle imprese), ed è stato prodotto per ciascuna di esse il relativo Report, pubblicato sul sito Ismea.

La divulgazione dei risultati delle indagini è stata accompagnata dalla diffusione dell'*indice di clima di fiducia dell'agricoltura*, elaborato da Ismea a partire dai dati dell'indagine Panel e secondo una metodologia condivisa a livello internazionale presso il tavolo tecnico appositamente costituito dall'Ufficio Analisi Economiche del Copa-Cogeca.

f

Per quanto riguarda l'indagine *Panel industria alimentare*, le quattro rilevazioni del 2013 sono state effettuate nei periodi programmati; i risultati sono stati elaborati e commentati entro il mese successivo alla conclusione del field dell'indagine e pubblicati sul sito Ismea.

Sempre nel corso del 2013, altre indagini di approfondimento hanno visto coinvolti gli operatori del Panel Ismea dell'Industria Alimentare. Segnatamente, nel mese di dicembre, congiuntamente all'analoga indagine condotta presso il Panel delle imprese agricole, Ismea ha svolto un'indagine qualitativa sull'accesso al credito, al fine di rilevare presso le imprese dell'industria alimentare la sussistenza di fenomeni di restrizione "debole" associati a problemi di liquidità per crediti aziendali non più esigibili (vantati anche nei confronti dello Stato).

Nel mese di luglio e di settembre, insieme alla rilevazione congiunturale del secondo e del terzo trimestre, presso le imprese di bovino da latte del Panel Ismea delle imprese agricole, è stato condotto un focus sulle attese degli operatori circa l'andamento del mercato all'indomani dell'abolizione del regime delle quote latte, prevista per aprile 2015. I risultati di tale indagine sono stati condivisi in sede istituzionale (trasmissione del report di analisi ad alcuni referenti del MiPAAF) e sono stati presentati all'evento di settore "Cremona Fiere", del 26 ottobre 2013.

Infine, di concerto con *Federalimentare* e sempre a partire dai risultati del Focus sull'internazionalizzazione di giugno 2012, Ismea nel mese di dicembre 2012, ha condotto un'ulteriore indagine presso un campione ristretto di imprese del Panel dell'industria alimentare (imprese con almeno 10 addetti, suddivise in imprese esportatrici e non esportatrici) con l'obiettivo di appurare quali sono i principali fattori di ostacolo all'export italiano e quali strumenti/iniziative suggeriscono gli operatori per consolidare/potenziare l'export del Made in Italy alimentare. I principali risultati di tale indagine sono stati presentati nel mese di marzo 2013 in occasione dell'Assemblea annuale di Federalimentare, nonché alle Associazioni di settore in occasione di tavoli ristretti.

In data 24 gennaio 2011 è stato siglato il Protocollo d'intesa tra l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) e ISMEA, con il quale i due Istituti si sono impegnati, nella realizzazione dei rispettivi scopi istituzionali, a ricercare le più ampie convergenze e sinergie per il reperimento e l'elaborazione delle informazioni necessarie allo sviluppo di analisi, studi ed indagini riguardanti i fattori che influiscono sulle dinamiche di domanda e di offerta nei mercati agroalimentari. L'accordo operativamente si è tradotto nel supporto di cui si è avvalsa l'AGCM per l'esecuzione dell'indagine conoscitiva di natura generale sul settore della Grande Distribuzione Organizzata (IC43), con la realizzazione di un'indagine sul campo presso un campione di imprese dell'industria di trasformazione alimentare, appartenenti al Panel Ismea, per approfondire le caratteristiche delle relazioni contrattuali tra l'industria alimentare e la GDO. L'indagine si è svolta nel periodo dicembre 2011-febbraio 2012 e ha riguardato circa 320 importanti imprese del settore agroalimentare, facenti capo in maggioranza al campione del Panel ISMEA dell'industria alimentare. I risultati elaborati dall'ISMEA insieme all'AGCM tra la fine del 2012 e la prima metà del 2013 sono stati analizzati nel Rapporto pubblicato dall'Antitrust ad agosto 2013 (AGCM, *Indagine conoscitiva sul settore della GDO – IC43*), e in particolare nel capitolo III (L'indagine campionaria sui fornitori) della II parte del Rapporto, dedicata alle relazioni verticali GDO-fornitori.

Relativamente al *Panel per la rilevazione dei consumi domestici*, nel corso del 2013, le elaborazioni dei dati relativi ai consumi domestici, previo controllo di coerenza, sono confluite dei seguenti output:

- report trimestrali *Ismea Tendenze* (vari numeri);

- elaborazione dati per la redazione del capitolo "I prodotti a DO nella spesa delle famiglie italiane" del Rapporto *Ismea-Qualivita* sulle produzioni agroalimentari italiane DOP IGP STG (dicembre 2013);
- elaborazione dati e redazione report sugli *acquisti domestici di prodotti biologici* (Osservatorio del mercato dei prodotti biologici);
- elaborazione dati e redazione di report mensili sugli acquisti domestici di carni avicole e uova per *Unavitalia* (Osservatorio Ismea per Avitalia sul consumo di carni e salumi);
- elaborazioni dati settimanali per le Commissioni Uniche Nazionali (CUN) per i prezzi dei suini e dei conigli.
- attività di brokeraggio: 30 richieste evase.

Nell'ambito dell'attività di brokeraggio si segnalano:

- elaborazione dati per l'Istat nell'ambito dell'attività di ribasamento degli indici dei prezzi al consumo, per la quale sono stati forniti dall'ISMEA i dati per l'aggiornamento dei coefficienti di ponderazione del nuovo paniere.

Nell'ambito dell'*Osservatorio sui prodotti tipici e sui sistemi di qualità e garanzia nell'agroalimentare*, è stata realizzata la consueta attività di rilevazione annuale dei dati fisici ed economici sui prodotti Dop e Igp e sui vini Doc, Docg e Igt, che ha portato alla diffusione dei dati riferiti al 2012 nei tempi programmati. Nel 2013 l'analisi dei risultati dell'indagine è stata condotta, per il terzo anno consecutivo, in collaborazione con Qualivita. Sempre in collaborazione con Qualivita è stato redatto e pubblicato il "*Rapporto 2012 sulle produzioni agroalimentari italiane DOP IGP e STG*", presentato presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali il 5 dicembre 2013.

3.3.1.2 Servizi di analisi economiche, finanziarie e di mercato

Nel 2013 il Rapporto annuale dell'Ismea "*Outlook dell'agroalimentare italiano*", pubblicato a novembre, è stato dedicato all'analisi degli impatti della riforma dei pagamenti diretti della PAC post-2013 (cfr. il paragrafo 3.1.2.3 di questo documento "Strumenti di supporto alle decisioni").

Nel 2013 è stato assicurato il supporto da parte dell'ISMEA all'Ufficio statistico del MiPAAF, con particolare riferimento all'elaborazione di alcuni *bilanci di approvvigionamento* dei prodotti alimentari ufficiali dell'Italia, trasmessi all'Eurostat e/o alla Commissione europea.

I risultati delle molteplici analisi svolte nel corso del 2013 sono stati oggetto di numerose presentazioni ed interventi in occasione di convegni, fiere ed eventi di varia natura, istituzionali e non, il cui elenco è stato riportato nel paragrafo dedicato alla comunicazione (cfr. 3.1.5). Vanno annoverati, inoltre, i molteplici documenti prodotti, descritti sinteticamente nel paragrafo successivo (3.1.2.3).

Annualmente l'ISMEA aggiorna la catena del valore dei prodotti agricoli freschi destinati al consumo e quella dei prodotti dell'industria alimentare. La catena del valore è uno strumento analitico che ha il fine di quantificare la suddivisione del valore dei beni prodotti dal settore agricolo e dall'industria alimentare e acquistati dai consumatori finali, tra coloro che, direttamente ed indirettamente, entrano a far parte del processo produttivo e distributivo. La metodologia di elaborazione della catena sviluppata dall'ISMEA si basa sull'utilizzo delle tavole intersettoriali dell'economia italiana dell'ISTAT ed è costantemente aggiornata e migliorata

anche in funzione delle nuove disponibilità di dati di base, al fine di renderlo uno strumento di conoscenza del settore agroalimentare sempre più approfondito, preciso e accurato. In particolare, nel 2013 sono state elaborate tre catene del valore, aggiungendo anche quella dei prodotti della pesca oltre a quella dei prodotti agricoli e dei prodotti alimentari trasformati. La metodologia è stata ampiamente modificata rispetto agli anni precedenti, valorizzando maggiormente le potenzialità della nuova struttura delle tavole delle interdipendenze settoriali dell'ISTAT e sfruttando il maggior dettaglio dei dati pubblicati dall'ISTAT con il passaggio alla nuova classificazione NACE Rev.2. Rispetto alla catena del valore pubblicata nel Check Up 2012, la nuova procedura ha reso possibile la scomposizione del margine di distribuzione lordo, cosicché per tutte le fasi di produzione e distribuzione è stato possibile stimare la relativa quota di valore aggiunto.

Nell'ottobre del 2013 è stata avviata la raccolta dati e la redazione dei **Report economico-finanziari** (REF) per il periodo 2013-15, in partnership con la società Wolters Kluwer Italia (WKI) che, nel periodo precedente, ha consentito la co-redazione e la stampa dei primi 4 volumi dei REF, distribuiti capillarmente sul territorio attraverso librerie specializzate e una rete di agenti, operanti presso target di alto profilo (studi tecnici, commercialisti, ecc.), e veicolati attraverso lo shop on-line di WKI.

Il REF rappresenta uno strumento di analisi di struttura e di strategia competitiva di settore. L'ipotesi base di analisi del REF è individuabile attraverso la descrizione delle interazioni esistenti tra ambiente-struttura-comportamenti (strategie) e risultati. In sostanza, gli obiettivi dell'analisi possono essere schematizzati in:

- descrizione dell'ambiente competitivo con dettaglio e chiarezza;
- individuazione delle strategie delle imprese che "fanno il mercato" e correlazione delle stesse con i risultati di bilancio (cioè l'impatto dei fcs/politiche di impresa sul mercato del settore);
- rappresentazione delle tendenze in atto e individuazione di quelle attese (outlook).

Inoltre, nel corso del 2013 sono stati avviati dei contatti con l'Ufficio Agroalimentare e vini dell'ICE, alla ricerca di una partnership in grado di potenziare il servizio di monitoraggio continuativo dati/informazioni relativo al posizionamento dell'export nazionale agroalimentare nei mercati esteri, offerto agli operatori istituzionali e privati. L'ISMEA, con l'obiettivo di offrire un servizio di maggiore utilità, ha presentato un progetto di output da veicolare via web, con particolare riferimento a:

- l'offerta di un servizio di dati;
- l'offerta di un servizio di analisi.

Nello specifico, è stato redatto un report pilota ISMEA-ICE (Report mercati esteri) che potrebbe consentire agli operatori di monitorare costantemente il proprio mercato di riferimento, attraverso un set di indicatori facilmente comprensibili e analisi sintetiche.

I settori/aree di business oggetto di analisi sono stati individuati tra quelli che costituiscono il made in Italy e, più in generale, tra quelli in cui si può concentrare il maggiore interesse degli operatori (p.e. considerando il VA aggiunto dei prodotti).

f

3.3.1.3 Assistenza tecnica alla gestione di programmi nazionali comunitari e di cooperazione

L'ISMEA ha fornito in maniera sistematica servizi di assistenza agli organi centrali per le attività di coordinamento delle politiche strutturali in agricoltura e per la gestione delle misure di supporto al credito agrario. Per il 2013 le attività hanno riguardato in particolare il supporto al Ministero, alle regioni e alle province autonome per la gestione della programmazione 2007-2013 e per la messa a punto della nuova regolamentazione 2014-2020. In quest'ambito si segnalano le attività svolte in seno al programma della Rete Rurale Nazionale volte a migliorare la capacità gestionale delle Amministrazioni impegnate nella gestione dei fondi comunitari ed a favorire la diffusione di buone prassi tra gli operatori. L'Istituto si è particolarmente impegnato a realizzare azioni su supporto e specifici strumenti per gli aspetti relativi al monitoraggio e valutazione, all'ambiente, alla cooperazione e alla competitività, con una particolare attenzione ai giovani.

Nell'ambito del programma della Rete Rurale Nazionale, l'Ismea, nel corso del 2013 l'Ismea ha supportato il Ministero sulle tematiche relative alla nuova programmazione, assicurando allo stesso tempo la realizzazione di attività e servizi previsti dal Piano di Attività 2013. Tra le attività più significative a cui l'Istituto ha partecipato nel 2013 vanno ricordate:

- Partecipazione ai gruppi di lavoro per la definizione dell'accordo di partenariato ed invio contributi per l'analisi di contesto su tematiche di interesse dell'Ente.
- Supporto al negoziato sulla riforma per lo sviluppo rurale.
- Attività di analisi per la valutazione degli impatti della riforma sul I e II Pilastro sui principali settori dell'agroalimentare e per l'identificazione delle problematiche legate alla demarcazione tra i due pilastri; pubblicazione del Data Base sulle posizioni negoziali della PAC.
- Attività di supporto al MiPAAF per le attività promosse dal Mise sulle aree interne;
- Monitoraggio dell'avanzamento finanziario dei fondi per lo sviluppo rurale per totale Italia, PSR e misura.
- Supporto al MiPAAF per l'analisi propedeutica alla definizione di un piano di azione per la riduzione del tasso di errore rilevato dai controlli della Corte dei Conti sui fondi FEASR; implementazione del DB controlli.
- Business Plan on line: si segnala che nel corso dell'anno sono stati erogati servizi alle regioni Veneto, Piemonte e Molise per l'utilizzo del BPOL nell'ambito del programma di sviluppo rurale. Sono inoltre stati avviati contatti con la Regione Lombardia per l'avvio di un nuovo progetto pilota. Sempre nell'ambito della Rete rurale nazionale si segnala il servizio web degli indicatori comunali per il quale è stato realizzato uno studio sulle modalità di aggiornamento degli indicatori con l'ultimo censimento. Si tratta di un sistema di indicatori statistici con dettaglio comunale utile ai fini della programmazione, del monitoraggio e della valutazione delle politiche di intervento pubblico in agricoltura.
- Realizzazione su richiesta delle Autorità di Gestione dei PSR di un convegno sugli strumenti finanziari per la prossima programmazione.
- Conclusione e pubblicazione del lavoro sulle famiglie rurali e supporto al Ministero anche in vista del 2014 anno internazionale delle Famiglie Rurali.

K

- Per la seconda edizione del concorso Nuovi Fattori di Successo finalizzato alla raccolta e selezione buone prassi giovani sono stati realizzati tre docu-film sui casi dei giovani agricoltori selezionati girati da giovani registi selezionati dall'Istituto coinvolgendo le scuole di cinema italiane. I docu-film sono stati presentati a dicembre prima a Roma presso Eataly coinvolgendo due Istituti tecnici di Agraria e poi a Bruxelles presso la sede di rappresentanza della Regione Molise in un evento organizzato con il contributo della Rete Rurale Europea. In entrambi gli eventi è stata distribuita copia dei calendari 2014 sui "Nuovi fattori di Successo" - seconda edizione. E' stato pubblicato anche uno studio di analisi sui fattori di successo dei vincitori della prima edizione del concorso.
- Per la Comunità di Pratica (CdP) Yourural NET indirizzata a creare un network tra i giovani agricoltori è proseguita nel 2013 l'attività e sono stati superati i 1.000 iscritti e raggiunti 950 follower sulla pagina Twitter della CdP. E' stata aggiunta una sezione completamente nuova chiamata "Rurale iperlocale", finalizzata a dare evidenza di volta in volta a singole iniziative. La prima iniziativa scelta è stata quella dell'orto sinergico realizzato dall'Istituto di istruzione superiore "Rubens Vaglio" di Biella. E' stato promosso e pubblicato online il 'Calendario 2013' - rinominato 'CalendAgro', giocando con le parole per renderlo più accattivante - dedicato ai vincitori del concorso "Nuovi Fattori di Successo" della prima edizione.
- Partecipazione alle attività promosse dalla RRE a favore di una maggiore occupazione dei giovani nelle aree rurali.
- Pubblicazione di studi sulla formazione, sugli agri-asili e uno su una rete informale di giovani agricoltori, documenti utili per fornire indicazioni per la prossima programmazione riguardo al ricambio generazionale in agricoltura.
- Analisi della misura 112 e realizzazione delle prime interviste preparatorie al focus group che verrà organizzato ad inizio 2014.
- Newsletter Pianeta PSR: pubblicazione di 11 numeri di cui uno doppio per le mensilità estive.
- Ruraland: realizzazione di convegni e seminari.
- Organizzazione di study visit delegazione francese su tematiche legate alle misure agroambientali.
- Attività di supporto per lo sviluppo progettuale e la ricerca partner con i paesi in pre-adesione (IPA) e quelli nell'area di vicinato (ENPI). Nello specifico l'attività ha previsto l'accompagnamento alla partecipazione di bandi nel settore della ricomposizione fondiaria in Ukraina, in Serbia nel settore dello sviluppo rurale e del settore fitosanitario, in Macedonia nel settore dello sviluppo e dei prodotti di qualità ed in Croazia con l'Agenzia di Pagamento nel settore della PAC ed inoltre sono state svolte attività di supporto nell'implementazione per i progetti di cooperazione sul vino in Serbia e sulle filiere agricole in Algeria.

Nell'ambito dell'Osservatorio sulle Politiche strutturali sono state realizzate specifiche attività di supporto al MiPAAF per la messa a punto di un sistema nazionale di qualità della produzione integrata, per il sostegno alla classificazione nazionale delle aziende agrituristiche e di una attività di sperimentazione sulla possibile attuazione di fondi mutualistici come strumenti utili a stabilizzare il reddito delle aziende agricole. In riferimento al sistema di qualità della produzione integrata è stato messo a disposizione delle regioni il servizio web di aggiornamento dei disciplinari, sono state aggiornate le norme per il sistema di qualità nazionale. Per l'agriturismo sono state realizzate specifiche indagini a livello del consumatore italiano ed estero volte a verificare l'aderenza della proposta del nuovo sistema di

classificazione e del marchio nazionale alle esigenze del consumatore. È Stato progettato un apposito sito web per la comunicazione dell'immagine coordinata dell'agriturismo italiano a livello nazionale e internazionale e la gestione di un repertorio nazionale delle aziende agrituristiche. In riferimento alla gestione del rischio sono stati realizzati specifici studi per l'attuazione della misura della stabilizzazione del reddito di cui all'art. 39 del reg UE 1305/2013. In particolare sono state realizzate una serie di analisi e simulazioni sulle ipotesi di funzionamento a livello nazionale anche in collaborazione con le organizzazioni di produttori.

Nell'ambito delle attività di supporto al Ministero per lo sviluppo del sistema cooperativo è stata realizzata una specifica indagine sulle politiche commerciali delle cooperative, con una particolare attenzione al rapporto con la grande distribuzione organizzata e all'approccio ai mercati esteri.

Nell'ambito delle attività previste dalla legge 296/2006 relativa alla Misura "Promozione dello spirito e della cultura d'impresa", al fine di favorire la formazione professionale in agricoltura, Ismea ha promosso n. 2 Bandi Nazionali per il miglioramento e l'aggiornamento professionale dei giovani nel mondo dell'agricoltura. Per entrambi i Bandi le finalità generali sono:

- Sviluppare corsi di formazione e di informazione per accrescere le capacità professionali dei giovani imprenditori e dei neo imprenditori agricoli, con l'obiettivo di avvicinarli alle innovazioni tecnologiche, di sensibilizzarli alla gestione sostenibile delle risorse naturali, alla salvaguardia dell'ambiente e alla gestione etico-sociale dell'impresa agricola;
- Favorire il miglioramento e la qualità delle conoscenze e delle competenze professionali degli Imprenditori;
- Consolidare la consapevolezza del ruolo multifunzionale dell'agricoltura anche con riferimento alla relativa funzione ambientale, etica e sociale;
- Agevolare la diffusione e l'implementazione dei processi organizzativi aziendali per il rafforzamento delle competenze di base e professionali;
- Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali;
- Promuovere la diversificazione delle attività economiche.

Nel 2013 sono state avviate le selezioni per l'individuazione degli Enti di formazione che dovranno realizzare le attività formative su tutto il territorio nazionale.

Nell'ambito della proroga del Progetto "Rapporto di Valutazione sull'applicazione dell'OCM del settore ortofrutticolo", Ismea nel 2013 ha realizzato attività valutative addizionali propedeutiche alla nuova programmazione della strategia nazionale ortofrutticola, provvedendo a: sintetizzare e approfondire gli spunti di riflessione emersi dalla Valutazione della Strategia nazionale, al fine di avviare la redazione della nuova Strategia nazionale; approfondire la tematica della complementarietà e coerenza per evitare il doppio finanziamento tra misure della Strategia e misure del PSR; tradurre le discipline ambientali di Spagna, Francia, Germania e Paesi Bassi, al fine di trarne spunti per la disciplina nazionale; realizzare un database con le informazioni contenute nelle Relazioni annuali 2009-2011; realizzare un database con le spese per intervento dei programmi operativi 2009-2011; fornire aggiornamenti sugli esiti dei gruppi di lavoro della Commissione su monitoraggio e valutazione; realizzare uno studio sulle metodologie di valutazione degli effetti netti nella politica agricola.

Al fine di fare emergere le attività imprenditoriali di successo ed i modelli di impresa replicabili su tutto il territorio nazionale, il Mipaaf ha istituito un **Premio**

indirizzato alle dieci migliori esperienze imprenditoriali giovanili in agricoltura.

- A tal fine il ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha selezionato imprese condotte da giovani agricoltori che si sono distinte per l'innovatività dell'esperienze imprenditoriale a cui è stato attribuito un premio che consiste in un contributo per la partecipazione del giovani imprenditore a forum per lo scambio di conoscenze tra imprese, a concorsi, mostre e fiere pertinenti all'attività imprenditoriale del richiedente.
- Le spese considerate ammissibili sono state le seguenti:
- iscrizioni a concorsi, mostre, forum;
- iscrizione, Affitto e allestimento di stand per la partecipazione a manifestazioni fieristiche
- viaggi A/R in relazione alla partecipazione dell'imprenditore o un suo collaboratore alle iniziative citate nel punto 1.
- Pubblicazioni e materiale promozionale (es. brochure, cd, dvd, campagne promozionali, audiovisive e su stampa) realizzate dall'imprenditore in relazione alla sua partecipazione alle iniziative suddette citate nel punto 1.
- Ismea ha provveduto, e per l'ultimo Decreto provvederà fino a Giugno 2014, all'organizzazione delle attività e alla realizzazione dei materiali promozionali richiesti dai partecipanti.

Nell'ambito dei Programmi di pubblicizzazione dell'ex-Osservatorio per l'Imprenditorialità giovanile in agricoltura ora Promozione dell'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura, Ismea continua a supportare e a realizzare le diverse azioni di comunicazione previste dai decreti, tra cui

- Organizzazione convegni, eventi, seminari e workshop
- Partecipazione a fiere e manifestazioni nazionali ed internazionali
- Stampa materiale promozionale
- Campagna di informazione sulle riviste di settore
- Campagne di comunicazione radio, web, etc.

Nell'ambito della convenzione con la Regione Abruzzo nel corso del 2013 sono state realizzate le seguenti attività afferenti al piano di comunicazione del PSR Abruzzo:

- Organizzazione degli incontri sul territorio: gli eventi rivolti ai beneficiari effettivi e potenziali, hanno svolto un'azione di diffusione capillare dell'informazione relativa al PSR Abruzzo, grazie anche ad un'attività efficace di comunicazione (affissione, pagine pubblicitarie, locandine, brochure, spot radio, facebook, etc). Come da programma concordato con la Regione nel mese di dicembre 2013 si sono svolti i primi 6 dei 10 eventi pianificati
- campagna informativa sulla stampa: si è portata avanti la pianificazione delle pagine pubblicitarie/redazionali su alcune riviste periodiche locali oltre ad alcuni quotidiani (Il Centro, Il Tempo, Il Messaggero e il Sole 24 Ore)
- campagna informativa televisiva: si è conclusa la seconda edizione della campagna sulle principali emittenti televisive locali (n.11 totali) che ha previsto la messa in onda di n.6 video divulgativi e di 2 spot al giorno per 150 gg
- azione di comunicazione tramite il sito web: è proseguita l'attività di informazione (diffusione e promozione dei bandi e della relativa modulistica,) e comunicazione tramite il sito dedicato al PSr Abruzzo che nel corso del 2013 ha visto la ristrutturazione di alcune sezioni e l'attivazione di nuove
- Per il completamento delle attività è stata concordata una proroga al 31 marzo 2014.

Il programma di pubblicizzazione del settore florovivaistico prevedeva la realizzazione di alcuni prodotti editoriali rivolti a target distinti (bambini, addetti ai lavori, e pubblico generico) da poter diffondere in occasione di eventi, convegni o fiere. A tal fine nel 2013 si è finalizzata la produzione del catalogo fotografico i cui contenuti editoriali sono stati rivisti con il tavolo per la comunicazione del florovivaismo e successivamente si è provveduto alla traduzione in lingua inglese e tedesca, per poter consentire una maggiore diffusione anche in occasione di eventi internazionali.

Le attività di pubblicizzazione dell'ex Osservatorio per la promozione del lavoro e l'imprenditoria femminile in agricoltura prevedono la partecipazione e l'organizzazione di eventi in Italia e all'estero. A tal fine nel corso del 2013 si è provveduto ad assicurare la partecipazioni delle rappresentanti dell'ex Onilfa a:

- Vinitaly (Verona, 7-10 aprile 2013)
- 5° Salone Nazionale dell'Imprenditoria Femminile e Giovanile (Torino, 1-3 ottobre 2013)

Con il progetto *"Ricognizione degli studi e delle ricerche a livello nazionale riguardanti il potenziale di mitigazione delle pratiche colturali e delle lavorazioni"* approvato con D.M. 13941 del 27/06/2011 è stata realizzata una prima ricognizione delle pratiche impattanti sulla mitigazione dei gas climalteranti allo scopo di individuare gli interventi che potranno avere una rilevanza nel quadro della nuova PAC, anche alla luce dell'eventuale inserimento dell'agricoltura nel periodo di impegno post-Kyoto. Nello specifico sono state catalogate le misure agronomiche ambientali attivate nei PSR delle Regioni italiane nel corso degli ultimi anni allo scopo di quantificare il valore potenziale e concreto di ogni intervento e ottenere dati il più possibile realistici degli assorbimenti e delle riduzioni di emissione dei gas a effetto serra.

3.3.1.4 Strumenti di supporto alle decisioni

Nel corso del 2013 sono stati definiti gli elementi principali della Riforma della PAC fino al 2020, in particolare con l'Accordo politico del 26 giugno 2013 e il successivo trilogio di fine settembre tra Parlamento europeo, Consiglio dei Ministri e Commissione, giungendo alla pubblicazione dei testi definitivi della Riforma a dicembre 2013. Restano ancora aperte le modalità attuative che saranno definite con successivi atti della Commissione e decisioni applicative da parte degli Stati membri.

Allo scopo di disporre di strumenti di valutazione che consentano di ragionare sulle diverse scelte per l'Italia, è stato messo a punto dall'ISMEA un sofisticato strumento matematico di simulazione (MEG-R ISMEA) che consente di ottenere un quadro d'insieme a livello macroeconomico degli impatti che diverse opzioni di riforma potrebbero avere, non soltanto sul livello del sostegno stesso nei principali settori produttivi agricoli e nelle tre macro-aree geografiche del Paese (Nord, Centro, Sud e Isole), ma soprattutto sul margine operativo delle aziende. Il modello è il MEG-R, un modello di equilibrio generale applicato con 45 settori economici, dove "R" sta per "regionalizzato", in quanto per l'agricoltura si distinguono tre aree produttive, corrispondenti con le tre aree geografiche del Nord, del Centro e del Sud Italia. All'interno delle tre aree, l'impatto viene articolato per otto tipologie di aziende nelle quali si svolge la produzione agricola. Per queste tipologie di imprese, destinatarie dei contributi diretti, sono calcolate le principali variabili del bilancio d'impresa. Lo scopo è valutare gli impatti che la riforma potrebbe avere sulla redditività delle imprese in base al loro orientamento produttivo prevalente, oltre che in base alla localizzazione geografica. Attraverso il

modello, è possibile tenere conto non soltanto dell'impatto della modifica dei premi ricevuti dalle aziende, ma anche dell'influenza che tali modifiche potranno avere sui prezzi relativi dei prodotti, sui costi delle materie prime e dei fattori produttivi e sui livelli di produzione finali; inoltre, per la valutazione degli impatti sulla redditività delle imprese agricole, si stimano le variazioni del Margine operativo lordo (MOL) del settore agricolo a livello nazionale, di macro-area geografica e delle otto tipologie aziendali. Infine, il modello consente di ragionare attraverso le simulazioni di scenari alternativi, su alcune possibili conseguenze della scelta, volontaria per gli Stati membri, di destinare una quota del budget dei pagamenti diretti a pagamenti accoppiati per alcune produzioni. I risultati delle simulazioni elaborate nel 2013 sono state pubblicati a novembre 2013 (Ismea, Rapporto annuale, Outlook dell'agroalimentare italiano, *La riforma dei pagamenti diretti della PAC post-2013: primi scenari e impatti sul sistema agroalimentare*).

Gli strumenti di supporto alle decisioni hanno trovato realizzazione attraverso la redazione di numerosi documenti e contributi, di seguito elencati.

1. Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha trasmesso alla Commissione europea, nel rispetto dei termini stabiliti dal regolamento (UE) 543/2011, il Rapporto di valutazione della Strategia nazionale per l'OCM Ortofrutta adottata dall'Italia per il periodo 2009-2013. Lo studio, realizzato da Ismea, è finalizzato a valutare l'efficacia, l'efficienza e l'utilità dei Programmi operativi (PO) adottati dalle Organizzazioni di produttori e le loro Associazioni (OP/AOP) con riferimento agli obiettivi stabiliti dalla Strategia nazionale ed alle risorse finanziarie di origine pubblica e privata mobilitate attraverso i Fondi di esercizio, ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 e del Reg. (UE) n. 543/2011
2. Febbraio/aprile 2013 – contributo alla relazione predisposta dall'Autorità nazionale di audit (di cui faceva un membro Ismea per nomina da decreto ministeriale del 13 febbraio 2013) istituita dal Mipaaf, in seguito alla richiesta della Commissione Europea.
3. Marzo, report sul mercato delle commodity: Lo scenario produttivo mondiale e nazionale delle principali commodity agricole – presentazione per la Rappresentanza italiana al Rapid Response Forum di AMIS tenutosi a Città del Messico.
4. Aprile, Bilancia agroalimentare: Gli scambi con l'estero dell'agroalimentare nel 2012.
5. Aprile, Bilancia agroalimentare: Gli scambi commerciali Italia - Federazione Russa nel 2012.
6. Maggio 2013 – documento predisposto per il Presidente Ismea relativo a "Il sistema agroalimentare italiano: un settore strategico nei mercati globali per la partecipazione alla conferenza organizzata da ASPEN Istituto Italia dal titolo "L'industria agroalimentare italiana: un settore strategico nei mercati".
7. Luglio 2013 - documento predisposto per la Direzione Generale Ismea su "Gli strumenti Ismea al servizio delle istituzioni e degli operatori agroalimentari italiani" che analizza:
 - a. le principali debolezze strutturali del settore agroalimentare nazionale che influiscono sulla competitività delle imprese in Italia e nei mercati esteri;
 - b. gli strumenti Ismea al servizio delle istituzioni e degli operatori agricoli italiani (il superamento delle debolezze della filiera agroalimentare attraverso l'accesso all'offerta informativa Ismea e i servizi Ismea finalizzati a rimuovere gli ostacoli allo sviluppo dell'agroalimentare italiano.

f

8. Luglio 2013 - documento predisposto per la Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Mipaaf, contenente i dati principali del settore dell'acquacoltura in Italia.
9. Gennaio-dicembre, numerosi e successive revisioni dei documenti presentati per il MiPAAF alla Commissione europea, all'Agenzia delle dogane e all'Istat, contenenti le proposte tecniche di revisione dei codici doganali del settore florovivaistico.
10. Luglio, Documento per il MiPAAF, sul settore latte in Italia.
11. Ottobre, Report Clima di fiducia delle imprese agricole e dell'industria alimentare - III tr.2013.
12. Marzo, luglio, settembre e novembre: pubblicazione del Report sul credito in agricoltura.

3.3.1.5 Il quadro delle commesse Mipaaf

Le attività descritte nel precedente paragrafo fanno capo ai Programmi direttamente riferiti all'annualità 2013, ovvero Agriquote 2013 e SISP 2013, ed alle altre Commesse che, opportunamente prorogate nel quadro del Accordi di Programma sottoscritti con il MiPAAF, hanno consentito a Ismea di svolgere i propri compiti istituzionali di monitoraggio ed analisi del mercato agricolo ed agroalimentare anche in concomitanza con il ridimensionamento del budget assegnato dal MiPAAF.

Al fine di consentire una più agevole comprensione del complesso quadro delle Commesse con il MiPAAF, il presente paragrafo è stato organizzato in 4 sezioni, in ciascuna delle quali sono state riportate e sinteticamente descritte tutte le commesse con il Ministero, con la seguente articolazione:

1. *Commesse da Accordo di Programma e da Convenzione "DG Pesca"*
2. *Piani di Settore*
3. *Progetti speciali*
4. *Altre commesse*

3.3.1.5.1 Commesse da Accordo di Programma e Convenzione "DG Pesca"

- Convenzione triennale del 24/04/2008 per il servizio di ricerche e informazioni di mercato (Agriquote) – **annualità 2008** - per un corrispettivo di Euro 9.651.194,40 IVA inclusa, approvata con D.M. 3565 del 07 maggio 2008 (tale decreto fissa anche gli impegni per le annualità 2009 e 2010 per il medesimo corrispettivo). Proroga concessa con DM 3347 del 15/02/2012. La Commessa ha consentito la realizzazione delle attività di monitoraggio dei mercati e l'assicurazione dei servizi informativi Ismea, descritti al Par. 3.1.2.1;
- Convenzione triennale del 24/04/2008 per il servizio di ricerche e informazioni di mercato (Agriquote) – **annualità 2010** - per un corrispettivo di Euro 5.829.795,00 IVA inclusa, impegnato con D.M. 12508 del 03/06/2010 (ridotto precedente impegno sull'annualità 2010). Proroga concessa con DM 3346 del 15/02/2012. La Commessa ha consentito la realizzazione delle attività di monitoraggio dei mercati e l'assicurazione dei servizi informativi Ismea, descritti al Par. 3.1.2.1.
- Convenzione triennale del 10/11/2011 per il servizio di ricerche e informazioni di mercato (Agriquote) – **annualità 2011** - per un corrispettivo di Euro 3.956.665,00 IVA inclusa, impegnato con D.M. 25237 del 29/11/2011 (tale

decreto fissa anche gli impegni per le annualità 2012 e 2013 per il corrispettivo, rispettivamente, di € 2.000.000,00 IVA inclusa ed € 3.000.000,00 IVA inclusa). Proroga al 31/12/2013 con DM 16231 del 25/07/2012. La Commessa ha consentito la realizzazione delle attività di monitoraggio dei mercati e l'assicurazione dei servizi informativi Ismea, descritti al Par. 3.1.2.1.

- Convenzione triennale del 10/11/2011 per il servizio di ricerche e informazioni di mercato (Agriquote) - **annualità 2012** - per un corrispettivo di Euro 2.000.000,00 IVA inclusa, impegnato con D.M. 25237 del 29/11/2011, prorogata al 31/12/2014 mediante atto integrativo sottoscritto in data 13/11/2013. La Commessa ha consentito la realizzazione delle attività di monitoraggio dei mercati e l'assicurazione dei servizi informativi Ismea, descritti al Par. 3.1.2.1.
- Convenzione triennale del 10/11/2011 per il servizio di ricerche e informazioni di mercato (Agriquote) - **annualità 2013** - per un corrispettivo di Euro 3.000.000,00 IVA inclusa, impegnato con D.M. 25237 del 29/11/2011, prorogata al 31/12/2014 mediante atto integrativo sottoscritto in data 13/11/2013. Con tale Atto Integrativo vengono altresì approvate nuove attività per un ulteriore corrispettivo di Euro 710.939 impegnati con D.M. 23477 del 28/11/2013. La Commessa ha consentito la realizzazione delle attività di monitoraggio dei mercati e l'assicurazione dei servizi informativi Ismea, descritti al Par. 3.1.2.1;
- Atto Integrativo all'Accordo di Programma 2006 - 2008, sottoscritto il 15 aprile 2008, che estende alle medesime precedenti condizioni per il triennio 2009-2011 l'incarico finalizzato al supporto al Ministero per la realizzazione delle proprie funzioni e ad indirizzare la scelta degli investimenti produttivi e degli interventi pubblici in agricoltura nonché ad orientare le offerte dei prodotti sui mercati nazionali ed esteri - **annualità 2009** - c.d. "Atto Esecutivo 2009" per un contributo di Euro 3.200.000,00, pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 3.232.323,23, approvato con D.M. 30528 del 29.12.2009; proroga concessa con DM 3348 del 15/02/2012. La Commessa ha consentito la realizzazione delle attività di monitoraggio dei mercati e l'assicurazione dei servizi informativi Ismea, descritti al Par. 3.1.2.1.
- Atto Integrativo all'Accordo di Programma 2006 - 2008, sottoscritto il 15 aprile 2008, che estende alle medesime precedenti condizioni per il triennio 2009-2011 (successivamente ridotto al biennio 2009-2010) l'incarico finalizzato al supporto al Ministero per la realizzazione delle proprie funzioni e ad indirizzare la scelta degli investimenti produttivi e degli interventi pubblici in agricoltura nonché ad orientare le offerte dei prodotti sui mercati nazionali ed esteri - **annualità 2010** - c.d. "Atto Esecutivo 2010" per un contributo di Euro 4.000.000,00, pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 4.040.404,04 approvato con D.M. 29049 del 22.12.2010; proroga concessa con DM 3345 del 15/02/2012. La Commessa ha consentito la realizzazione delle attività di monitoraggio dei mercati e l'assicurazione dei servizi informativi Ismea, descritti al Par. 3.1.2.1.
- Accordo di Programma 2011 - 2013, sottoscritto in data 9 novembre 2011, finalizzato al supporto al Ministero per la realizzazione delle proprie funzioni e ad indirizzare la scelta degli investimenti produttivi e degli interventi pubblici in agricoltura nonché ad orientare le offerte dei prodotti sui mercati nazionali ed esteri - **annualità 2011** - c.d. "Atto Esecutivo 2011" per un contributo di Euro 1.000.000,00, pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 1.010.101,01 approvato con D.M. 23891 del 11.11.2011; proroga e variante approvata con DM 8888 del 15/05/2013. La Commessa ha consentito la realizzazione delle